

Vibrata protesta in Campidoglio per un immediato risanamento

Le borgate chiedono acqua fogne e servizi sanitari

Gli abitanti sollecitano l'attuazione di un piano di emergenza - Necessario il reperimento dei fondi in tempi brevi - Il pro-sindaco si è impegnato per effettuare uno stralcio del piano poliennale di investimenti - Approvata la delibera per il Consorzio dei trasporti - In funzione da lunedì i centri estivi

I cittadini di 45 borgate della capitale hanno fatto sentire ieri la loro vibrata protesta in Campidoglio per il grave stato di abbandono, provocato, tra l'altro, dalla demenza della giunta, in cui versa tutto il settore dei servizi igienico sanitari, dall'acqua alle fognie, ai centri sanitari, alla nettezza urbana. Circa seicento persone sono state ricevute nella promenade capitolina dal pro-sindaco Di Segni, mentre era ancora in corso la seduta del Consiglio...

In particolare, gli abitanti delle borgate hanno chiesto: 1) la canalizzazione delle fognie; 2) l'approvvigionamento di acqua potabile a tutte le borgate che ne sono sprovviste o carenti; 3) la realizzazione immediata della rete fognaria e della rete idrica nelle borgate, che sono in attesa da più di dieci anni; 4) la pulizia più frequente dei pozzi neri, abbattendo un prezzo politico; 5) la frequenza giornaliera per il ritiro dei rifiuti; 6) l'istituzione di almeno due centri sanitari locali per ogni circoscrizione.

Il pro-sindaco, dopo aver ascoltato le richieste fatte da gli abitanti delle borgate, si è impegnato anche a nome del Pci, per ottenere uno stralcio del cosiddetto piano poliennale indirizzato per l'anno '74 alla soluzione dei problemi idrici. Per quanto riguarda le voci elencate (acqua, fognie, nettezza urbana, ecc.) Di Segni ha sostenuto la necessità di effettuare rapidamente incontri con gli assessori di competenza per concordare le modalità dell'intervento. L'incontro di ieri, è stato il risultato di una lunga e faticosa pressione popolare manifestata da numerose assemblee di borgate e centri indotti dalla Uil. Nel corso della riunione è stata data la massima sollecitazione alla giunta della capitale, la cui attuazione è stato detto — non può essere ulteriormente rinviata.

Non può bastare infatti, per migliorare la situazione igienico-sanitaria della città, la decisione della amministrazione capitolina di concedere gli allacci per le abitazioni abusive le cui condizioni sono definite «urgenti». Per questo è necessario dare inizio ai lavori per portare l'acqua e le fognie in tutta la città attuando il piano, il cui costo, secondo quanto è stato affermato dal presidente dell'Accea, si aggirerebbe sui 40 miliardi. Questa cifra — ha detto nel suo intervento il compagno Bencini — comporta necessariamente una realizzazione diluita nel tempo, che deve essere compiuta seguendo criteri urbanistici, di necessità delle utenze, e le priorità indicate dalle Circoscrizioni.

Per concretizzare questi obiettivi occorre che il comune intervenga immediatamente: a) approntando un piano di emergenza per la soluzione dei problemi igienico-sanitari; b) reperendo fondi, tra quelli, ove non ci siano alternative, stanziati e non utilizzati per opere non relative a servizi essenziali negli anni trascorsi, o tra quelli destinati alle manutenzioni ordinarie e straordinarie non relative ad edifici scolastici o

Sollecitata l'approvazione della Giunta Incontro Comune-ACEA per il piano idrico

Il piano predisposto dell'Accea per fornire l'acqua e la rete fognaria a tutte le borgate che ne sono tuttora prive è stato discusso dalla commissione comunale al tecnologico che si è incontrata con la commissione amministrativa dell'Accea. Nel corso della riunione è stata sollecitata l'approvazione da parte della Giunta del piano, la cui attuazione è stato detto — non può essere ulteriormente rinviata. Non può bastare infatti, per migliorare la situazione igienico-sanitaria della città, la decisione della amministrazione capitolina di concedere gli allacci per le abitazioni abusive le cui condizioni sono definite «urgenti».

Arrivata ad un punto critico la situazione dell'importante struttura sanitaria

La speculazione minaccia l'ospedale di S. Marinella

Si vuole demolire il padiglione a mare sostenendo che sia pericolante — Circolano voci che prevedono al suo posto la costruzione di un centro residenziale — La complicità della Democrazia cristiana — I comunisti hanno chiesto un incontro con il sindaco — Petizione organizzata dall'UDI



I padiglioni dell'ospedale pediatrico di Santa Marinella minacciati di demolizione

L'ospedale psichiatrico «Bambin Gesù» di Santa Marinella rischia di essere demolito per favorire le manovre della speculazione edilizia. Una commissione di tecnici del Vaticano, proprietario dell'intera struttura, ha dichiarato pericolante il padiglione situato vicino al mare. Conseguenza di questo sopralluogo sarebbe, secondo la direzione dell'amministrazione dell'ospedale (il direttore è Urbano Cicciotti) la demolizione dell'intero padiglione. In realtà, dietro questo tentativo esiste una manovra di carattere speculativo, che da circa nove anni l'amministrazione dell'ospedale sta cercando di portare avanti. Le voci che circolano con maggiore insistenza sono quelle che affermano che al posto dell'attuale padiglione, su un terreno di 160.000 metri quadrati di superficie, sorgerebbe un grosso centro residenziale. I gravi sospetti sono inoltre resi più fondata dal fatto che, proprio in questi giorni la Regione ha restituito il nuovo piano regolatore di Santa Marinella, ora in visione del Comune. La manovra in atto, portata avanti con la complicità della Dc, che già ha dichiarato che il piano regolatore deve essere rifiutato, è quella di far sussistere, all'atto della sua approvazione definitiva, da parte del Comune, una situazione di fatto già mutata, per quello che riguarda l'area dell'ospedale.

Dalla federazione dei bancari contro la netta chiusura mostrata dalla direzione

ROTTE LE TRATTATIVE ALL'IMI

Grave provocazione alla Ethicon di Pomezia: investito da un caporeparto un operaio che effettuava un picchetto — In agitazione i dipendenti della Centrale del Latte — Revocato lo sciopero di lunedì all'ATIC

L'IMI, istituto immobiliare italiano, è più che un istituto addeito a finanziamenti nel settore edilizio, un ufficio di collocamento per parenti di vario grado dei burocrati dell'Alta finanza e dei dirigenti dei ministeri. La pratica delle assunzioni clientelari trova, infatti, in uno dei più importanti istituti di credito speciale italiano, un fertile terreno di coltura. Per mettere la parola fine a questo modo di perpetuare la gestione del denaro pubblico a esclusivo interesse dei gruppi monopolistici, l'organizzazione sindacale CGIL-CISL-UIL dell'Istituto hanno aperto una vertenza per il contratto aziendale che prevede proprio una serie di controlli democratici sulle assunzioni. Ma questo rospo non è facile da far ingoiare ai dirigenti dell'Istituto che hanno mantenuto su questi punti qualificanti della piattaforma, di cui la decisione della Federazione lavoratori bancari ha respinto le trattative e di riprendere l'agitazione.

Denuncia della Federazione

La Cassa del Mezzogiorno non finanzia la piccola e media industria

La Cassa del Mezzogiorno ha bloccato i finanziamenti alla piccola e media industria, non soltanto per i nuovi insediamenti, ma anche per gli ampliamenti degli stabilimenti esistenti. Lo denuncia, in una sua nota la Federazione, l'organizzazione dei piccoli e medi industriali, aderente alla CON-FAPI. L'assessore ai lavori pubblici della Regione, commentando il fatto ha affermato che era prevedibile un impedimento di fatto l'aumento dell'occupazione e si è impegnato a una tempestiva verifica con la Cassa del Mezzogiorno per il blocco del flusso dei finanziamenti destinati alla decommissione delle aree industriali sature e all'insediamento nelle aree individuate della Regione per la pianificazione degli insediamenti industriali. La segreteria della CISL ha dichiarato che il credito va schierato caso per caso, attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali.

Momenti di vita dei giovani a Roma

Nel quadro delle «Giornate della gioventù» che si terranno a Villa Borghese il 18 e 19 di luglio per iniziativa della Federazione giovanile comunista romana sono previsti uno spettacolo («Arte in libertà») che vedrà protagonisti i giovani (cantanti, attori, complessi musicali, musicisti ecc.) e una grande mostra fotografica sul tema «Momenti di vita dei giovani a Roma». Le iscrizioni si ricevono presso la FGCI romana (via dei Frenetani 4, tel. 491251) o i circoli territoriali della FGCI, entro e non oltre martedì 16 luglio. Per il concorso fotografico la quota di iscrizione è di L. 200. E' necessario presentare un massimo di 5 fotografie (formato minimo 12x18). Per questa mostra saranno premiate le 5 migliori serie fotografiche. I giovani che parteciperanno allo spettacolo, invece, riceveranno tutti un premio.

Lieve incidente a Termini

Il treno proveniva da Napoli e andava a Torino - I due passeggeri, medicali al pronto soccorso della stazione, giudicati guaribili in pochi giorni. Due persone sono rimaste contuse mentre si trovavano a bordo del treno rapido Napoli-Torino. Il treno proveniva da Napoli doveva compiere una piccola sosta nella stazione di Roma Termini, prima di ripartire verso Torino. Verso la fine della manovra di arresto il treno non funzionò e il locomotore è andato a finire contro i respingenti posti alla fine dei binari. Due passeggeri, Anna D'Erreico, di 69 anni, nata a Napoli e l'impiegato Giuseppe Luna, di 48 anni, di Torre del Greco, sono caduti a terra a bordo del treno a causa del contraccolpo. Entrambi sono stati medicali e giudicati guaribili in pochi giorni nel pronto soccorso della stazione.

Non funzionano i freni: due contusi al rapido

Un incidente analogo era accaduto alla stazione Termini il 10 giugno. In quella occasione il treno aveva addirittura sfondato un respingente provocando il ferimento di ben settanta persone. Un guasto improvviso ai freni aveva colto di sorpresa i macchinisti a pochi metri dalla fine della corsa. Sul convoglio, che proveniva da Reggio Calabria, i passeggeri erano stati sbattuti da una parte all'altra e parecchi altri rimasero contusi. Cinque dei feriti furono ricoverati in ospedale per fratture.

Sconosciuto l'autore dell'aggressione Ferito un pregiudicato con 5 colpi di pistola

Il fatto è accaduto in via dei Platani - Portato al Policlinico da un giovane di passaggio è stato giudicato guaribile in 35 giorni. Un uomo di 30 anni, Dante Centi è stato ferito da uno sconosciuto ieri sera in via dei Platani, mentre sostava nella sua auto. L'aggressore, dopo aver aperto lo sportello dell'auto, in cui si trovava Centi, una Alfa Romeo 1750, targata ROMA F92477, ha estratto una rivoltella calibro 22 ed ha sparato alcuni colpi a bruciapelo. Cinque di essi sono andati a segno ferendo il Centi fortunatamente soltanto ad una coscia ed a un braccio. Il ferito, un pregiudicato uscito da appena un mese dal carcere, ha chiesto aiuto ad un ragazzo di passaggio, Michele Cannone di 19 anni. Il ragazzo ha risposto di non avere la patente, ma di fronte alla gravità della situazione non ha potuto esitare ad accompagnarlo all'ospedale, con la stessa Alfa Romeo 1750. Arrivato al pronto soccorso del Policlinico, il Centi è stato medicato dai medici di turno, i quali dopo avergli estratto dal corpo i bossoli, 3 dalla coscia e due dal braccio, lo hanno giudicato guaribile in trentacinque giorni. La polizia ha interrogato il giovane che ha soccorso il ferito ed ha esaminato l'auto in questione. All'interno sono stati trovati altri due bossoli ed una macchina di sangue. L'ipotesi più probabile che si può avanzare circa le cause di questo episodio è quella di un regolamento di conti all'interno del mondo della malavita. Nessuna traccia viene comunque abbandonata dalla polizia per individuare i responsabili del ferimento.

Seminario regionale sul distretto scolastico

Stamattina alle ore 9 organizzato dal Comitato regionale, inizierà il seminario sul distretto scolastico presso la Scuola nazionale di Partito alla Fratocchie. I lavori del seminario saranno aperti da una relazione del compagno on. Rubens Triva della sezione ENI locali nazionale, e si concluderà nella giornata di domenica. CC.DD. — Torri Angelo C. D. allargato con Cervi ore 19; Marino ore 19 CD con Tranzonuzzi; Campagnano ore 20,30 C.D. con Bacchelli.

ASSEMBLEE — Tolla ore 20 Ass. dipendenti Ditta Bracci con (Ranalli); Quadraro attivo femminile sul Diritto di famiglia con E. Cicciotti alle ore 17; Tiburtino III ore 17 proseg. Conf. di Organizzazione con Fanfani. Si ricorda a tutte le Sezioni che sono disponibili nella Federazione, le corriere per i Festival de l'Unità.

Prima festa dell'Unità sul lido di Latina

Si estende con forza la mobilitazione del partito e della federazione giovanile comunista per organizzare il successo della campagna per la stampa comunista. Migliaia e migliaia di lavoratori, giovani, cittadini democratici, donne e intere famiglie, parteciperanno ai festival dell'Unità e alle giornate della Gioventù, che si svolgono nei vari quartieri della città, e di tutta la provincia. Hanno così vita quelle che non sono solo feste popolari, ma anche occasioni di incontro con il Partito comunista che nelle mostre, nei pannelli, nei dibattiti pubblici presenta le proprie proposte politiche per uscire dalla crisi, contro le misure fiscali governative. E' cominciato ieri a Latina, con la proiezione di film e di un documentario sulla costruzione comunista del primo Festival di Mare dell'Unità. Diamo qui di seguito il programma per la giornata di oggi e domani: Oggi: Ore 17, giochi popolari. Ore 18,30, dibattito sullo sviluppo economico di Latina e Grosseto. Ore 21, Spettacolo folkloristico «Rimondi di Roma». Domani: Ore 11, dibattito sul programma di lavoro per il Festival di Mare dell'Unità. Ore 11,30, corso all'anello con i cavalli. Ore 19, omicidio. Ore 20, spettacolo con Gian Maria Volontè e il Canzoniere Internazionale. Ore 22, Bambù e il suo complesso. Sempre domani inoltre avrà inizio a Piedimonte San Germano il Festival di apertura della provincia di Grosseto. Al comizio interverrà il compagno Lucio Libertini. A Frascati comincerà oggi la festa dell'Unità. Alle 21, è in programma uno spettacolo del gruppo ARCI e della banda musicale. Nella mattinata di domani, invece, si svolgerà la «corsa per la salute». Alle 19 parlerà il compagno Mario Pochetti, segretario del gruppo comunista alla Camera. Saranno allestite mostre sull'emancipazione femminile e sulle proposte del Pci per modificare le gravi misure fiscali decise dal governo. Prosegue intanto il festival di Montepozzino. Oggi alle 19,30 si svolgerà un dibattito antifascista con il compagno Fausto della segreteria della Zona Castelli. Alle 21 è previsto uno spettacolo folkloristico e uno per bambini. La sezione del Prenestino, in via A. Giussano, il cui Festival dell'Unità è in corso in questi giorni, ha effettuato un versamento di 7 tessere di nuovi compagni che sono venuti al partito sull'onda dell'entusiasmo per la preparazione del Festival, a testimonianza del successo che la festa dà alla stampa comunista e alle iniziative politiche stanno suscitando nel quartiere.

Martedì comitato direttivo della Federazione

Martedì alle ore 9,30 al riavvicinamento con il C.D. della Federazione con gli O.G.C. e l'Programma di iniziativa e di lotta dei comunisti rivolto al trasporto alla battaglia parlamentare per modificare radicalmente i decreti governativi. Retorico il comp. Paolo Cioli Segretario Regionale.

